

Porto di La Spezia, Laghezza apre terminal project cargo

10 mila metri quadri. Terzo polo logistico del gruppo avviato nello scalo, dedicato anche ai prodotti siderurgici



(Sjaak Kempe/Flickr)

Prodotti siderurgici e project cargo. Sono i due settori merceologici che il gruppo Laghezza potenzia con l'entrata in servizio, in questi giorni, del suo terzo polo logistico nel porto di La Spezia.

Con un'area di 10 mila metri quadri, di cui 2 mila coperti, il nuovo terminal ha superato la fase di start-up ed è ora pienamente operativo, integrandosi con gli altri due poli logistici del gruppo, il Terminal 1 (20 mila metri quadri, di cui 10,800 coperti) e il Terminal 2 di 7 mila metri quadri, dedicato allo stoccaggio della merce e a servizi accessori come la fumigazione dei container. Tutti i magazzini sono doganali e di temporanea custodia, con autorizzazioni di deposito IVA e accise. I servizi doganali, che rimangono centrali per le attività dell'azienda, si integrano con la divisione logistica «con l'obiettivo – sottolinea il vicepresidente di Laghezza, Massimo Frolla - di ottimizzare i processi in termini di efficienza e costi, grazie anche ai soli 4 chilometri di distanza del nuovo hub dalle banchine portuali. Il terzo terminal rappresenta un tassello importante della strategia del gruppo che sta già valutando nuove possibili acquisizioni, sia per potenziare la presenza operativa nel retroporto di La Spezia, sia per duplicare questa formula in altre aree portuali strategiche del Paese».

-